

# COMUNE DI LA MAGDELEINE COMMUNE DE LA MAGDELEINE

Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Région Autonome de la Vallée d'Aoste



**Deliberazione  
del Consiglio Comunale n. 6**

**verbale prot. n. 2690/2026**

**Oggetto: Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2025.**

L'anno duemilaventisei ed il giorno sette del mese di maggio alle ore nove e minuti trenta, nella sala delle adunanze, in presenza, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente giust.	Assente non giust.
DUROUX Mauro	Sindaco	x		
DUJANY Edi Emilio	Vice-Sindaco	x		
ALTI Francesca	Consigliere	x		
DEL PESCO Elisa	Consigliere	x		
FAZIO Erik	Consigliere	x		
FORTI Marco	Consigliere	x		
GIRINO Camilla	Consigliere	x		
HIFDI Cherki	Consigliere	x		
SORRENTINO Silvano	Consigliere	x		
VITTAZ Andrea	Consigliere	x		
VOLTOLIN Lorenzo	Consigliere	x		

Totale Presenti: 11

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Arch. Mauro DUROUX.

Assiste alla riunione con le funzioni di cui all'art.9, comma 1, lett. a), della L.R.19 agosto 1998, n. 46, e di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Comunale dott. Roberto ARTAZ.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Seduta tolta ore 10:45 del medesimo giorno.

**Oggetto: Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2025.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e controllo**

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento Comunale di Contabilità;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 26.02.2026 di approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2026-2028 ultimo approvato;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 in data 23.04.2026 recante "Approvazione schema di rendiconto ed allegati";

**CONSIDERATO** che il Regolamento Comunale di Contabilità prevede che la Giunta Comunale, almeno 15 giorni prima della data prevista per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, approva lo schema di rendiconto, unitamente alla relazione illustrativa, e che tale incombenza è stata adempiuta;

**RILEVATO** che il Regolamento Comunale di Contabilità prevede che la documentazione relativa al rendiconto vada trasmessa 10 giorni prima della data prevista per l'approvazione all'Organo di Revisione, il quale deve esprimere il suo parere entro i successivi 5 giorni, e che tale incombenza è stata adempiuta;

**PRESO ATTO** che il Regolamento Comunale di Contabilità prevede che la documentazione relativa al rendiconto venga depositata nella Segreteria del Comune e che del deposito venga dato avviso notificato a tutti i componenti dell'Organo rappresentativo almeno 5 giorni prima della data prevista per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, e che tale incombenza è stata adempiuta;

**VISTO** ed esaminato il Conto Consuntivo dell'entrata e della spesa di questo Comune per l'esercizio finanziario 2025 reso dal Tesoriere – Poste Italiane spa;

**VISTI** i prospetti elaborati dall'Ufficio di Ragioneria Comunale;

**VISTA** la relazione del Revisore dei Conti redatta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, relazione che pone in evidenza la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, con il suo parere favorevole all'approvazione del rendiconto;

**VISTO** il prospetto relativo all'aggiornamento delle previsioni dei residui attivi e passivi e di cassa;

**VISTA** la relazione della Giunta Comunale di accompagnamento al Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2025;

**VISTO** il Conto del Patrimonio dell'Esercizio 2025;

**PRESO ATTO** del seguente parere sulla legittimità del provvedimento espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49bis della L.R. n. 7 dicembre 1998, n. 54, nonché del parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 97, comma 4, lett. b) e dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per il caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi: La L.R. 07.12.1998, n. 54 disciplina il sistema delle autonomie in Valle d'Aosta e le competenze degli Organi Comunali ed ulteriori norme sono contenute nello Statuto comunale e nel D.Lgs. 18.08.2000, n. 267: la competenza ad approvare il rendiconto è del Consiglio Comunale. Il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed il D.Lgs. 23.06.2016, n. 118 con relativi allegati disciplinano le modalità di approvazione del bilancio di previsione finanziario e del risultato contabile degli enti locali anche in Valle d'Aosta. Si segnala quindi che, relativamente ai fondi trasferiti negli anni passati al Comune ai sensi della L.R. 11 febbraio 2020, n. 1 e della L. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 74, nonché ai sensi della L. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi 29 e seguenti, sussiste il rischio di restituzione delle somme qualora gli uffici comunali non riescano a concludere (c. 32) e rendicontare correttamente i lavori all'erogatore, con necessità dunque di prevedere in bilancio appositi fondi vincolati/accantonati. Considerazioni simili possono essere fatte per tutti gli altri finanziamenti PNRR anche non ancora erogati, ma già inseriti tra le entrate sulla scorta di comunicazioni autorizzatorie dei finanziatori e per le quali sussistono criticità in ordine alla reale possibilità di sviluppare procedimenti comunali in linea con le formalità richieste per l'effettivo aggiornamento, monitoraggio ed attestazione su ReGiS, come segnalato dall'Amministrazione Regionale – Assessorato Affari Europei con nota prot. 1025 del 11.03.2026, nonché successiva nota prot. 1533 del 22.04.2026 con riferimento alle Linee Guida PNRR delibera Cabina di Regia 28.01.2026, tanto più che incombono le regole del Recovery per il definanziamento di cui al D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56. Analogamente vanno trattati tutti i finanziamenti provenienti da normative di settore per cui non viene garantito dal Comune un sufficiente presidio degli uffici preposti alla spesa ed alla rendicontazione e dunque per i quali vanno previsti vincoli od accantonamenti sull'avanzo, a copertura di eventuali restituzioni o mancati introiti. Relativamente alla presente proposta di deliberazione si rileva poi che la mancata attuazione dei servizi associati e nomina dei responsabili di servizio, cui si somma l'ormai esigua presenza di personale comunale, rende difficile il buon funzionamento degli uffici;

**CONCLUSA** la discussione sulla proposta che così il segretario riassume, ai sensi dell'articolo 5 del

regolamento di organizzazione del Consiglio Comunale: Il Sindaco Dott. Arch. Mauro DUROUX introduce l'argomento ed illustra il punto. Al termine della discussione il Consiglio procede alla votazione;

**TERMINATA** la votazione sulla proposta resa nei modi di legge ed il cui risultato è il seguente:

PRESENTI	11
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	0
ASTENUTI	0

### **DELIBERA**

- 1. DI APPROVARE** il rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2025 con relativi allegati, tra cui la relazione illustrativa dell'organo esecutivo, la Nota integrativa allo Stato patrimoniale e conto economico, il prospetto di eliminazione dei residui attivi e passivi, lo schema di utilizzo degli oneri di urbanizzazione e delle entrate da sanzioni per violazione Codice della Strada con dimostrazione del rispetto dei vincoli di legge, nelle risultanze finali di cui agli allegati prospetti a costituire parte integrante e sostanziale della presente delibera, dando atto che si è provveduto a predisporre gli inventari le cui risultanze sono state inserite nel conto del patrimonio e che i dati dei citati inventari potranno essere oggetto di aggiustamenti;
- 2. DI APPROVARE** i prospetti relativi all'aggiornamento delle previsioni dei residui attivi e passivi e di cassa, nonché il prospetto delle spese di rappresentanza 2025;
- 3. DI DISPORRE** il deposito del conto per 30 giorni, presso la Segreteria del Comune, dandone notizia al pubblico mediante avvisi affissi all'Albo Pretorio del Comune ed agli Albi Frazionali, affinché ogni cittadino possa prenderne visione e presentare, entro otto giorni dall'ultimo di deposito, eventuali reclami ed osservazioni.





































**o) ANALISI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E VERIFICA STOCK DEL DEBITO**

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data di loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia egualmente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligata per tutte le pubbliche amministrazioni dal 11 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvata con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitate che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la riforma n. 111 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Al fine dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, diminuire i costi nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uso predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, prevedono, integrando i relativi criteri individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, comma 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Indicatore annuale della regolarità dei pagamenti anno 2025	-5,67
---	-------

Comune di La Maglielina

Siccom Giove

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori

Stock del debito residuo al 31/12	€ 20.858,32
-----------------------------------	-------------

**p) ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI**

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 05-08-2008 n. 132 s.m.i., e consente la loro attuazione di programmazione delle attività di alienazione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP. L'insierimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchii di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in carico. Come Prescrizione del bene negli elenchii è ammessa riserva amministrativa entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 38, al comma 9, dispone che a tali confronti, nonché alle disposizioni degli immobili inclusi negli elenchii di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art. 38 del D.L. 15/1/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni L. 11-11-2014 n. 164 art. 20 comma 4 lett. a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni della L. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti".

Tipologia	Entrata	Uscite	Valore inventario al 31/12/2024	Importo preventivo del valore	Note

**q) ANALISI SPESA P.N.R.R.**

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità impareggiabile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica

Comune di La Maglielina

Siccom Giove

sostenibile e duraturo rimovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono accreditati a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Sociale.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi - di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi - di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi - di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna e sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese, e la realizzazione del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- "Inclusione e Coesione": 31,9 miliardi di euro - di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. La sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- "Istruzione e Coesione": 22,4 miliardi - di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Le utili rivedere che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione ai cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei "grandi attrattori" sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche).
- Riforme per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

Comune di La Maglielina

Siccom Giove

- Ampi nidi, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 132.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuole 4.0: scuole moderne, sicure e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 109.000 classi tradizionali in connettività/ambiente) e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Riassetto strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per la vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile integrazione con il terzo settore) Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali, Strategie nazionali per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di Comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione >65 anni), telemedicina (ad es. televisita, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.131 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso (economico e assicurativo) per rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Nuova amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (cariere e formazioni) per allineare conoscenze e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR MDC4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020-2021/2022-2023/2024 e seguenti.

**r) ANALISI TASSO COPERTURA COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Sono da intendere i servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta del cliente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi risulta dalla disciplina del menzionato art. 8 del decreto-legge 28 febbraio 1982, n. 45.

Comune di La Maglielina

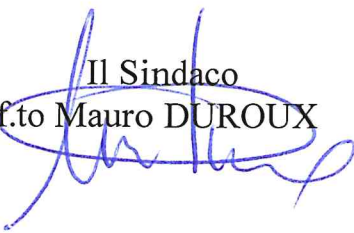
Siccom Giove

Al sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1982, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio
1	abitativi, scolastici e dotazioni pubbliche, cure di pronto soccorso,
2	abitativi, uffici e magli pubblici,
3	abitativi,
4	centrali, energia, cure per malattie, uffici,
5	scienze e soggetti ingegneri, ingegneri, tecnici,
6	servizi di assistenza e accompagnamento di persone a mobilità ridotta, servizi di assistenza per gli handicappati,
7	abitativi, magli e uffici,
8	abitativi, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
9	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
10	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
11	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
12	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
13	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
14	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
15	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
16	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
17	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
18	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
19	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,
20	abitativi, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici, magli, uffici,

**0) ALTRE INFORMAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI**

Il Sindaco  
f.to Mauro DUROUX



Il Segretario Comunale  
f.to Roberto ARTAZ

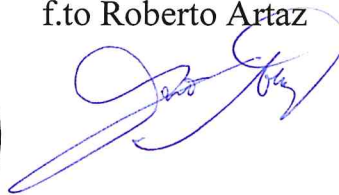


---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE  
E  
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, esecutiva fin dal suo primo giorno di pubblicazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 07.05.2026.

Il Segretario Comunale  
f.to Roberto Artaz



---

Publicato dal 07.05.2026 al 22.05.2026.